

Emendamenti approvati dalle  
Commissioni II e III in seduta  
comune  
nella seduta del 17 febbraio 2026  
SM

Ai Presidenti  
della II e della III Commissione permanente  
SEDE

**Proposta di emendamento all'atto n. 287 del 23 settembre 2025 (Modificazioni e integrazioni di leggi regionali).**

Dopo il CAPO VI dell'atto n. 287 del 23 settembre 2025 (Modificazioni e integrazioni di leggi regionali), è inserito il seguente:

**“CAPO VI bis**

**Integrazione alla legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)**

Art. 41 bis

(Integrazione all'articolo 50 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14)

1. Dopo la lettera c) del comma 3 dell'articolo 50 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini), è inserita la seguente:

“c bis) le azioni promosse dalla Regione di cui all'articolo 13, compresi i protocolli di intesa sottoscritti con i soggetti competenti in materia di servizi educativi e scolastici;”.

Relazione illustrativa

Con il presente emendamento si intende integrare l'articolo 50 (Clausola valutativa) della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini), al fine di specificare che la relazione che la Giunta regionale trasmette annualmente all'Assemblea legislativa per finalità valutative deve contenere anche informazioni e dati sulle misure previste dall'articolo 13 della medesima legge regionale.

L'articolo 13 stabilisce, infatti, che la Regione per la promozione della cultura della differenza nella scuola, promuove, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica degli istituti scolastici, le seguenti azioni:

- formazione delle insegnanti e degli insegnanti e sensibilizzazione dei genitori finalizzate alla valorizzazione di genere e della disabilità nelle relazioni educative;
- rivisitazione dei contenuti, dei programmi e dei materiali didattici in un'ottica di genere valorizzando la presenza sia delle donne che degli uomini nel mondo della cultura;
- elaborazione di metodologie e strumenti che permettano alle istituzioni scolastiche di analizzare, dal punto di vista di genere, i contesti socio-economici di riferimento anche per individuare i bisogni formativi della popolazione scolastica, femminile e maschile;
- introduzione dell'educazione sessuale orientata alla conoscenza del corpo e dei sentimenti come base per un dialogo paritario e rispettoso tra ragazzi e ragazze;
- elaborazione di indicatori che consentano alle istituzioni scolastiche la valutazione ed autovalutazione dei processi educativi e formativi dal punto di vista di genere;
- raccolta, diffusione e condivisione di buone pratiche, materiali didattici e strumenti multimediali che possono incidere, in un'ottica di genere, sulla formazione generale di ragazzi e ragazze;
- attivazione di percorsi di orientamento per contrastare la segregazione formativa e professionale delle ragazze e dei ragazzi in collaborazione con le consigliere di parità;
- realizzazione di iniziative di diffusione di una cultura dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo con attenzione alle peculiarità di genere in termini di capacità, aspettative, progetti di vita e di lavoro;
- sostegno all'istruzione delle donne, giovani e adulte e alla promozione culturale e formativa lungo tutto il corso della vita;
- ricerche socio-economiche e antropologiche caratterizzate da un approccio di genere e dall'analisi di processi di cambiamento della presenza femminile e delle relazioni tra i sessi;
- sostegno ad iniziative di scambio di saperi tra donne italiane e straniere;
- campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema della parità di genere in riferimento alla discriminazione multipla delle donne disabili.

Per la realizzazione delle misure sopra indicate la Regione deve sottoscrivere protocolli di intesa con i soggetti competenti in materia di servizi educativi e scolastici.

Relazione tecnica

L'emendamento proposto ha carattere ordinamentale e non determina nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

I Consiglieri regionali

Maria Grazia Proietti (prima firmataria)  
Maria Grazia Proietti  
20.01.2026  
08:11:48  
UTC



Francesco Filippone



Francesco  
Filippone  
20.01.2026  
08:33:55  
GMT+00:00